ALLEGATO "A" AL ROGITO N. 6779

STATUTO
dell'"Associazione di Classe Platu 25"

Art.1) DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita un'Associazione sportiva dilettantistica e senza fini di lucro denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica di Classe Platu 25".

La sede legale dell'Associazione è in Anzio - Porticciolo Pamphily, presso il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.

E' facoltà dell'Assemblea dei Soci trasferire la sede in altro luogo.

Art.2) SCOPO

L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la diffusione di attività sportive dilettantistiche in genere ed in particolare ha lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio tecnico-sportivo della Classe e dei propri Soci, nonché di promuovere e coordinare l'attività sportiva della Classe organizzando anche gare e manifestazioni, il tutto con le finalità e l'osservanza delle norme e delle direttive dell'ISAF e della Federazione Italiana Vela.

A tal fine l'Associazione svolgerà attività didattica per l'avvio alla pratica sportiva e potrà partecipare a gare, tornei, campionati, così come indire gare e manifestazioni. Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà, tra l'altro organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei Soci.

L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI ed a tutte le disposizioni statutarie delle Federazioni Sportive Nazionali e degli Enti di Promozione Sportiva a cui si affilierà e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle Federazioni Sportive Nazionali o Enti di Promozione Sportiva stessa dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Costituiscono quindi parte integrante del presente Statuto le norme degli Statuti e dei Regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione od alla gestione delle Società affiliate.

Art.3) NATURA

L'Associazione è apolitica e non persegue scopo di lucro. Eventuali proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività associativa dovranno essere reinvestiti per l'attuazione dei fini istituzionali.

Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Art.4) PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio sociale è costituito dai beni mobili ed immobili che l'Associazione possiede e da quanto potrà ad essa pervenire in futuro. Le entrate sono costituite dalle quote associative dai proventi di manifestazioni sportive, da eventuali contributi di enti o privati e da quant'altro concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art.5) ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare. Entro 2 (due) mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve compilare il bilancio consuntivo e quello preventivo per l'anno in corso, che devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria entro il mese successivo.

Art.6) SOCI

I Soci sono divisi in due categorie:

- a) *Soci Fondatori*: sono le persone fisiche o giuridiche che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione;
- b) *Soci ordinari*: sono le persone fisiche o giuridiche proprietarie di imbarcazioni "Platu 25" che ne facciano domanda accettata dal Consiglio Direttivo. In caso di comproprietà diverrà Socio la persona

unanimemente nominata dai comproprietari, la quale li rappresenterà a tutti gli effetti nei rapporti con l'Associazione.

La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o indegnità.

La morosità è dichiarata dal Consiglio Direttivo. La indegnità viene sancita dal Collegio dei Probiviri.

Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo ed ai diritti che ne derivano.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art.7) DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno diritto di voto. Tutti i Soci hanno diritto di frequentare i locali sociali, di usufruire, secondo le norme dei Regolamenti all'uopo emanati, dei servizi e vantaggi offerti dall'Associazione, di usare il materiale sociale, di intervenire alle manifestazioni organizzate dall'Associazione.

Art.8) DOVERI DEI SOCI

I Soci sono tenuti a pagare la quota associativa al momento dell'ammissione e la quota di partecipazione annuale stabilite dal Consiglio Direttivo. Il Socio deve comportarsi in modo irreprensibile sia dentro i locali sociali che all'esterno, osservare lo Statuto ed i Regolamenti.

Art.9) AMMINISTRAZIONE

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri, purchè in numero dispari, eletti dall'Assemblea Ordinaria a scrutinio segreto fra i Soci.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di 4 (quattro) anni; possibilmente in corrispondenza con il periodo Olimpico. Il primo Consiglio Direttivo sarà nominato nell'atto costitutivo ed eleggerà contestualmente il Presidente, che successivamente nominerà il Vice Presidente ed il Segretario di Classe. Per i periodi successivi il Presidente verrà eletto dal Consiglio a scrutinio segreto e nominerà nella stessa seduta il Vice Presidente ed il Segretario di Classe.

I componenti del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, non possono essere tesserati come Dirigenti presso altre Società o Associazioni affiliate per la stessa Federazione Sportiva.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove, purchè in Italia, quando il Presidente lo ritiene necessario o quando ne è fatta richiesta in forma scritta da almeno un Consigliere.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante avviso contenente la data, il luogo, l'ora della riunione e l'ordine del giorno inviato con lettera raccomandata oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (compresi il telefax e la posta elettronica) al recapito fornito in precedenza dall'interessato ed annotato nei libri sociali, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di particolare urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima. In caso di impossibilità o inattività del Presidente il Consiglio può essere convocato da uno qualsiasi dei Consiglieri. Devono essere invitati a partecipare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

In mancanza di formale convocazione il Consiglio delibera comunque validamente quando sono presenti tutti i Consiglieri ed i componenti del Collegio dei Revisori.

Art.10) INTEGRAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

In caso di dimissioni, decadenza, non accettazione o altro motivo di cessazione dall'incarico di un numero di consiglieri non superiore alla maggioranza, l'integrazione avviene con la cooptazione del primo dei non eletti purchè lo stesso abbia riportato almeno il 50% (cinquanta per cento) dei voti conseguiti dall'ultimo eletto. Nel caso la cooptazione non sia possibile si procede ad elezione parziale mediante la convocazione, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni, di una Assemblea Ordinaria da tenersi entro il termine di trenta giorni successivi alla convocazione.

Art.11) DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni o impedimento definitivo, anche non contemporanei, della maggioranza dei suoi componenti nell'arco del quadriennio, anche se integrata a norma dell'articolo 10. L'assemblea per i nuovi componenti è convocata entro il termine massimo di trenta giorni e dovrà tenersi entro il termine dei trenta giorni successivi alla convocazione. I nuovi eletti restano in carica sino alla scadenza del quadriennio.

Art.12) DELIBERAZIONI E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano in età dei presenti. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal, Segretario di Classe.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Direttivo si tengano per videoconferenza ovvero per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti oggetto di discussione; verificandosi tali presupposti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve trovarsi anche il Segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione di Classe, senza limitazioni: delibera con decisione insindacabile sull'ammissione dei Soci.

Esso procede altresì ove ritenuto opportuno, alla nomina di collaboratori o consulenti determinandone il compenso, predispone e delibera, occorrendo, il regolamento per il funzionamento dell'Associazione di Classe, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Spetta al Consiglio Direttivo in sede di emanazione del Regolamento la nomina della Commissione Verifica Poteri e della Commissione di Scrutinio determinandone il numero dei componenti e le attribuzioni.

Art.13) PRESIDENTE

Il Presidente, ed in sua assenza od impedimento il Vice Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione di Classe nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Art.14) DECADENZA DEL PRESIDENTE

Il Presidente decade per dimissioni, impedimento definitivo o per qualsiasi altro motivo di cessazione dalla carica. Nel caso di decadenza il Consiglio Direttivo resta in carica per l'ordinaria amministrazione ed è presieduto dal Vice Presidente od, in sua assenza o impedimento, dal Segretario di Classe sino all'espletamento delle procedure di integrazione del numero dei componenti e successiva elezione del nuovo Presidente.

Art.15) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno entro il mese di marzo per l'approvazione dei bilanci. L'avviso di convocazione deve essere inviato a ciascun Socio, all'indirizzo di posta elettronica risultante dal libro soci, almeno 10 (dieci) giorni prima la data fissata per la riunione; l'avviso deve contenere il giorno, l'ora, il luogo e l'elenco delle materie oggetto di trattazione, nonché l'indicazione della eventuale seconda convocazione: l'intervallo di tempo fra la prima e la seconda convocazione dovrà essere di almeno 24 (ventiquattro) ore.

E' comunque in facoltà dell'organo amministrativo prevedere, di volta in volta, modalità alternative di convocazione dell'Assemblea, ivi inclusa la possibilità di pubblicare l'avviso di convocazione sul sito ufficiale della Classe, tali comunque da garantire una adeguata e tempestiva informazione dei Soci

circa le modalità di tempo e di luogo della riunione nonché sulle materie poste all'ordine del giorno della stessa.

Art.16) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria dal Consiglio Direttivo, con le modalità ed i termini di cui al precedente Articolo 15, per deliberare sulle modifiche dello Statuto, deliberano altresì a scrutinio segreto, sulla nomina e sui poteri del o dei Liquidatori. L'Assemblea Straordinaria è convocata altresì, su richiesta di almeno il 10% (dieci per cento) dei Soci aventi diritto di voto; nella richiesta deve essere indicato l'argomento o gli argomenti da trattare.

Art.17) COSTITUZIONE DELLE ASSEMBLEE

Le Assemblee nominano il Presidente, il Segretario ed, ove occorra, il seggio elettorale. Le Assemblee, sia Ordinarie che Straordinarie, sono validamente costituite in prima convocazione quando sono presenti almeno la metà di Soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Non possono partecipare alle Assemblee i Soci non in regola con i pagamenti ed i Soci ai quali sia stata irrogata una sanzione definitiva in corso di esecuzione. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altra persona mediante delega scritta.

Art.18) DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Le Assemblee deliberano a maggioranza dei voti espressi: nei voti espressi non sono ricompresi gli astenuti ed i voti nulli. Per le modifiche dello Statuto occorre il voto favorevole della maggioranza di 2/3 (due terzi) dei Soci intervenuti.

Per lo scioglimento dell'Associazione di Classe e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci intervenuti. L'Assemblea Ordinaria delibera sul bilancio preventivo e consuntivo. L'Assemblea delibera sugli indirizzi e direttive generali, elegge a scrutinio segreto il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Revisori dei Conti che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Le delibere delle Assemblee debbono essere comunicate ai Soci assenti. Nelle Assemblee nelle quali si discutono argomenti che riguardano personalmente il socio, la votazione dovrà effettuarsi sempre a scrutinio segreto.

Art.19) COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Soci a scrutinio segreto, è composto da tre componenti, che nominano tra di loro il Presidente, e da due supplenti. In caso di dimissioni, decadenza, non accettazione dell'incarico o altro motivo di cessazione dell'incarico gli effettivi sono sostituiti dai supplenti a partire da quello che ha avuto il maggior numero di voti. Il Collegio dei Probiviri decide, su parere consultivo del Consiglio Direttivo, i procedimenti disciplinari a carico dei soci, adottando in relazione alla gravità dei fatti le seguenti sanzioni a) ammonizione; b) deplorazione; c) sospensione fino ad un massimo di dodici mesi; d) radiazione.

Avverso i provvedimenti del Collegio dei Probiviri è ammesso reclamo all'Assemblea da proporre entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione. L'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dal deposito del reclamo.

L'Assemblea decide a scrutinio segreto.

Art.20) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione dell'Associazione di Classe è controllata da un Collegio dei Revisori dei Conti eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Soci ed è costituito da tre componenti effettivi che nominano tra loro il Presidente, e da due componenti supplenti. I Revisori dei Conti dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai Bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente ad atti d'ispezione e controllo.

In caso di dimissioni, decadenza, non accettazione dell'incarico o altro motivo di cessazione dall'incarico, gli effettivi sono sostituiti dai supplenti a partire da quello che ha avuto il maggior numero di voti.

Art.21) NATURA DELLE CARICHE

Tutte le cariche sociali, elettive e non, sono onorarie.

Art.22) - CANDIDATURE

Tutti i Soci possono candidarsi alle cariche sociali, debbono presentare le loro candidature entro il termine di 10 (dieci) giorni liberi dalla data di prima convocazione.

Non possono candidarsi i Soci non in regola con i pagamenti, quelli che hanno subito una sanzione definitiva in corso di esecuzione, i componenti la Commissione Verifica Poteri e la Commissione di Scrutinio. L'elenco dei candidati è predisposto dal Consiglio Direttivo. Non sono ammesse candidature a più di una carica.

Art.23) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

I provvedimenti adottati dagli organi dell'Associazione di Classe hanno piena e definitiva efficacia nei confronti dei Soci. Qualsiasi controversia che insorga tra l'Associazione di Classe ed i Soci o tra i Soci stessi correlata all'attività sociale deve essere sottoposta al Collegio dei Probiviri.

Qualsiasi altra controversia, anche di natura patrimoniale, deve essere composta mediante arbitrato irrituale: il Collegio Arbitrale sarà composto di tre membri dei quali due nominati uno da ciascuno delle parti ed il terzo di comune accordo dai due Arbitri già nominati o in mancanza di tale accordo dal Presidente della Federazione Italiana Vela. L'inosservanza di dette disposizioni costituisce illecito disciplinare.

Art.24) SCIoglimento

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea Straordinaria la quale provvederà alla nomina di uno o più Liquidatori. L'eventuale attivo risultante dalla liquidazione non potrà essere ripartito tra i Soci, ma dovrà essere devoluto ad Associazioni Sportive Dilettantistiche o ad Enti Pubblici con analoghe finalità.

F.to: Edoardo Barni

F.to: Luca AMATO - Notaio

**IO SOTTOSCRITTO NOTAIO CERTIFICO CHE QUESTA COPIA - SCRITTA SU QUATTRO FOGLI - E' CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE.
ROMA, 3 AGOSTO 2005**